

Capitolato Speciale d'Appalto del servizio di supporto alla redazione del "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Prato"

Premessa

Il PUMS è un piano strategico integrato con gli altri strumenti di pianificazione, che tiene conto dei principi di partecipazione, integrazione e valutazione per soddisfare i bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui al fine di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro quartieri. Il PUMS interessa tutto l'ambito territoriale del Comune di Prato ed i collegamenti con gli altri comuni limitrofi.

Le linee programmatiche del Sindaco per il periodo 2014-2016 individuano come prioritarie e strategiche tutte le iniziative tese a delineare "un'altra città per uno sviluppo sostenibile", dove "il governo della città e del suo territorio si deve fondare su un'idea condivisa e convincente del nostro futuro", con una "visione strutturata, concreta ed attuabile per rilanciare la qualità della nostra vita".

L'Amministrazione comunale intende quindi impegnarsi nel raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione della città, attraverso strategie che siano integrate tra di loro, sia dal punto di vista programmatico che attuativo, utilizzando al meglio le proprie risorse, mettendo in campo tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente per garantire il diritto dei cittadini a muoversi e a svolgere le proprie attività familiari, sociali, ludiche ed economiche minimizzando gli impatti per la collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, congestione e incidentalità.

Il PUMS è uno strumento di pianificazione a disposizione dell'A.C. per adottare politiche di sostenibilità urbana finalizzate alla riduzione dell'inquinamento, atmosferico e acustico. Per questo motivo l'A.C. con delibera n°334 del 18/11/2014 ha riconfermato la partecipazione del Comune al progetto europeo BUMP (Boosting Urban Mobility Plans) e la redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Le premesse costituiscono parte integrante del presente capitolato speciale di appalto.

1 – Oggetto del servizio

il Comune di Prato intende procedere alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.). L'appalto prevede il supporto alla redazione di tale piano, seguendo gli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 334 del 18/11/2014, secondo l'approccio promosso dal progetto europeo BUMP e le linee guida ELTIS

Il PUMS dovrà prevedere un insieme organico di interventi pianificatori, infrastrutturali, tecnologici,

gestionali ed organizzativi in grado di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, da attuarsi per fasi in un arco temporale di breve, medio e lungo periodo, è sarà finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui al successivo art. 4.

2 – Quadro normativo di riferimento

Il piano Urbano della Mobilità Sostenibile dovrà essere:

a) conforme e coerente con i criteri generali previsti dalle norme di settore (comunali, regionale, nazionali, europee), seguendo gli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 334 del 18/11/2014, secondo l'approccio promosso dal progetto europeo BUMP e le linee guida ELTIS ;

b) coerente con le politiche di mobilità sostenibile poste alla base delle nuove azioni di governo della città di Prato, come definite dal programma di mandato del Sindaco;

c) coerente con gli altri strumenti di pianificazione dell'Amministrazione Comunale e redatto in modo integrato con il Piano Operativo e il Piano d'Azione Energia Sostenibile (P.A.E.S.), entrambi in corso di redazione.

3 - Il Contesto di Riferimento

Il progetto interessa tutto il territorio urbanizzato della città di Prato, che ospita oltre 190.000 abitanti e rappresenta, sotto l'aspetto demografico, la seconda città della Toscana e la terza città dell'Italia Centrale.

Il perimetro urbano della città e gran parte del territorio comunale si estendono al centro della piana di Firenze-Prato-Pistoia e complessivamente coprono una superficie di circa 97 kmq.

I quartieri più popolosi del territorio e i principali poli di interesse (centri storici, centri di servizi, poli intermodali, aree residenziali, ecc.) sono localizzati in aree prevalentemente pianeggianti e quindi la città nel suo complesso presenta grandi potenzialità per lo sviluppo di un sistema della mobilità organizzato per un uso diffuso e costante dei mezzi pubblici e soprattutto di una mobilità alternativa a quella motorizzata, con particolare riferimento alla mobilità dolce come mezzo ordinario per gli spostamenti quotidiani.

La zona centrale della città (Circoscrizione Centro), con un numero di residenti che si attesta intorno alle 12.000 unità, è la più popolosa, le altre quattro Circoscrizioni ospitano mediamente 5.000-6.000 persone ad eccezione della Circoscrizione est leggermente meno popolata (3.897 abitanti).

La città di Prato si caratterizza per essere una città multietnica in continua crescita, caratterizzata da più di 100 etnie, che costituiscono circa il 18% della popolazione.

L'organizzazione attuale dei trasporti della Città di Prato, così come quella della maggior parte delle medie città italiane, è caratterizzata dalla predominanza del traffico veicolare, con l'uso

principalmente di automezzi privati, ed ha forti conseguenze negative sul piano economico sociale ed ambientale

4 – Obiettivi generali del PUMS

In questo contesto, il PUMS si inquadra come strumento attuale che, partendo dalle basi del PUM, pone particolare attenzione allo sviluppo della mobilità sostenibile, in un'ottica di migliore vivibilità dell'ambito urbano, su più livelli. Il PUMS sarà articolato in diverse fasi e previsioni di piano (di seguito esposte nell'art. 5) che dovranno perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione;
- individuare le misure per l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico nel rispetto degli accordi internazionali e delle normative comunitarie e nazionali in materia di emissioni inquinanti;
- individuare le misure per la riduzione dei consumi energetici in tema di mobilità;
- aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata, a favore di modalità di trasporto collettive, di vario genere, dal TPL al car-pooling, car-sharing, bike-sharing, ecc.;
- incentivare strumenti ed iniziative strutturate di mobilità sostenibile per le scuole;
- ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane caratterizzate da una elevata densità di traffico, mediante l'individuazione di soluzioni integrate del sistema di organizzazione della viabilità, dei trasporti e delle infrastrutture in grado di favorire un miglior assetto del territorio e dei sistemi urbani;
- migliorare la logistica e la distribuzione delle merci in ambito urbano.

5 – Metodologia, contenuti e fasi progettuali del PUMS

Per la redazione del PUMS sarà costituito un Gruppo di lavoro composto da personale dell'Amministrazione Comunale, appositamente individuato, e dallo Staff tecnico composto da personale qualificato messo a disposizione dall'aggiudicatario. Lo Staff tecnico dell'aggiudicatario dovrà avere almeno la seguente costituzione:

- un "coordinatore tecnico" laureato in ingegneria o in architettura, con qualificata e comprovata esperienza almeno quinquennale nel campo della pianificazione dei sistemi di mobilità e trasporto;
- due "esperti di trasporti" ingegnere e/o architetto con qualificata e comprovata esperienza nel settore della pianificazione dei sistemi di mobilità e trasporto.

Quest'ultimo svolgerà le funzioni di supporto più avanti descritte.

Il Gruppo di lavoro potrà disporre del modello di simulazione e valutazione della mobilità (AIMSUN) in possesso dell'Amministrazione Comunale, riferito all'anno base, curandone l'implementazione agli scenari evolutivi.

La stessa metterà a disposizione tutte le informazioni quantitative e qualitative in grado di fornire

una rappresentazione del quadro conoscitivo aggiornato, tenuto conto sia dei dati osservati che di quelli appositamente rilevati.

Il Piano urbano della mobilità sostenibile del comune di Prato sarà sviluppato considerando le indicazioni e le fasi espresse nelle Linee guida europee Eltis, che verranno quindi assunte come schema di riferimento per lo sviluppo del piano adeguandole alle istanze espresse dal contesto locale.

In particolare l'aggiudicatario dovrà sviluppare le seguenti attività:

Fase I - Attività propedeutiche al processo di Piano e processo partecipativo

- Individuazione delle linee di indirizzo, che definiscano la visione che il piano vuole promuovere rispetto alla mobilità, tanto nel breve quanto nel medio e lungo periodo;
- Individuare i soggetti che il PUMS dovrà coinvolgere nelle diverse fasi di attività, definendo gli ambiti e le modalità di partecipazione ;
- Predisposizione condivisa del cronoprogramma del PUMS;
- Ricostruzione del quadro conoscitivo attraverso l' acquisizione delle informazioni atte a descrivere la domanda e l'offerta di mobilità, nelle sue diverse componenti e modalità, nonché gli aspetti legati all'inquinamento ambientale, ai consumi energetici ed all'incidentalità.
- Individuazione delle modalità di acquisizione delle informazioni quantitative e qualitative necessarie alla calibrazione del modello di mobilità (Aimsun), alla definizione della matrice origine-destinazione ed alla definizione del modal - split.
- Individuazione del sistema della sosta e il grado di equilibrio domanda/offerta nei diversi ambiti della città e per le diverse tipologie.
- Collaborazione alla individuazione del modello (zonizzazione, grafo della rete multimodale, definizione dei coefficienti modellistici, ecc.) ed alla sua calibrazione all'anno base.
- Collaborazione e assistenza a tutto il processo partecipativo, informativo e comunicativo che accompagnerà il PUMS in tutte le sue fasi, in coerenza con il progetto partecipativo del Comune di Prato - MIP (Muoviamoci Insieme Prato), e partecipazione ai momenti di confronto con gli organi rappresentativi dell'Amministrazione Comunale.

Fase II - Valutazione dello scenario attuale e definizione degli obiettivi specifici

- Valutazione dello scenario attuale, tesa a far emergere le criticità del sistema di mobilità attuale, ed a individuare, a breve, medio e lungo termine, gli obiettivi specifici del piano, coerentemente con le linee guida europee, con gli indirizzi programmatici dell' Amministrazione Comunale e con gli obiettivi generali di cui al precedente art. 4), e in modo integrato ed organico con gli altri strumenti di pianificazione del Comune, con particolare riferimento al P.O. ed al P.A.E.S..
- Il sistema degli obiettivi dovrà essere in grado di soddisfare il fabbisogno complessivo di

mobilità della popolazione, individuando tutte le attività necessarie a definire gli scenari richiesti in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

- Per ciascuno degli obiettivi specifici del Piano, saranno individuati espliciti indicatori di raggiungimento dei risultati, il cui valore, allo stato attuale, sarà determinato con dati da fonti documentali, indagini o simulazioni. Il sistema degli obiettivi sarà parte integrante del disegno di valutazione del piano e della successiva attività di monitoraggio.

Fase III - Elaborazione del Piano e quantificazione delle risorse

- L'aggiudicatario, in collaborazione con il personale dell'Amministrazione Comunale facente parte del Gruppo di Lavoro, dovrà costruire gli scenari di progetto, individuando le azioni e gli interventi organizzativi, gestionali, infrastrutturali e tecnologici per raggiungere gli obiettivi preposti ed indicandone le strategie e le implicazioni economico - gestionali.
- In particolare dovranno essere sviluppate le seguenti tematiche:
 - organizzazione, gestione e classificazione funzionale della viabilità e delle intersezioni, con individuazione delle infrastrutture ritenute necessarie;
 - governo della domanda di mobilità, anche attraverso la revisione dei vari sistemi di trasporto pubblico e della loro intermodalità e tariffazione;
 - governo del sistema della sosta, con particolare riguardo alla politica tariffaria, alle aree di interscambio ed ai servizi ed alle tecnologie ad essa associate;
 - ottimizzazione ed implementazione dei sistemi di controllo, monitoraggio e regolazione del traffico e di informazione all'utenza;
 - promozione e incentivazione all'uso di mezzi sostenibili, con particolare attenzione alla ciclabilità ed ai percorsi pedonali;
 - sistema della distribuzione delle merci;
 - sicurezza stradale, provvedimenti di moderazione del traffico, individuazione e regolamentazione di aree residenziali, pedonali ed a traffico limitato, e tutela delle utenze deboli e di genere;
 - partecipazione attiva dei cittadini e processi decisionali inclusivi.
- L'attività di definizione degli scenari di progetto comprenderà:
 - la definizione e progettazione funzionale delle azioni e degli interventi, rilevandone la coerenza o meno con gli attuali strumenti di pianificazione e programmazione;
 - l'individuazione del livello partecipativo richiesto per una progettazione partecipata e concertata;
 - la definizione degli interventi organizzativi e gestionali che si intendono adottare;
 - la verifica di prefattibilità tecnica, amministrativa, economico - finanziaria ed ambientale delle opere infrastrutturali stimandone il costo ed il rapporto costi - benefici;
 - l'analisi dell'evoluzione della domanda di mobilità.
- Il PUMS dovrà contenere una previsione di sviluppo degli interventi organizzata per fasi,

ciascuna delle quali possa consentire ed evidenziare il conseguimento di risultati parziali chiaramente individuati e misurabili, attraverso appositi set di indicatori.

Fase IV – Approvazione, implementazione e monitoraggio del Piano

L'aggiudicatario dovrà fornire l'assistenza tecnica necessaria agli uffici e ai referenti politici nella fase di pubblicazione del PUMS, partecipando ai necessari incontri tecnico/politici interni all'Amministrazione ed a tutti gli incontri pubblici, approntando materiale esplicativo di sintesi e avvalendosi anche di presentazioni video multimediali.

L'aggiudicatario dovrà fornire l'assistenza tecnica necessaria per l'esame delle osservazioni pervenute all'Amministrazione Comunale ed alla formulazione delle risposte in seguito all'adozione del Piano.

Dopo l'approvazione del PUMS dovranno essere individuati gli strumenti necessari per la verifica della qualità, l'implementazione ed il monitoraggio ex post del piano, anche attraverso report periodici, in modo da dare concretezza alle proposte in esso contenute, verificare il grado di avanzamento e l'efficacia delle azioni rispetto agli obiettivi prefissati, esaminare i risultati comprendendone i successi e i fallimenti e conseguentemente trarre le indicazioni e le azioni necessarie per adeguare le scelte in ragione dei risultati raggiunti.

Tale attività consentirà di calibrare le scelte programmatiche, le priorità e le previsioni di pesa dell'amministrazione nell'arco temporale degli scenari proposti.

6 – Tempistica dell'incarico

L'incarico in oggetto sarà svolto, coerentemente con le fasi precedentemente descritte, secondo la tempistica seguente:

Fase I - Le attività previste per tale fase dovranno essere concluse entro 30 giorni dalla data del verbale di inizio delle attività ed entro i primi 15 giorni successivi alla predetta data dovrà essere consegnato il piano esecutivo delle attività ed il cronoprogramma condiviso.

La fase si concluderà con la presentazione di un rapporto di sintesi correlato delle tavole necessarie per la completa descrizione dei risultati.

Fase II - Le attività previste per tale fase dovranno essere concluse entro 90 giorni dalla data di approvazione del rapporto di sintesi di cui alla precedente fase I. Il risultato finale consiste nella produzione di una relazione e delle tavole necessarie alla comprensione dello scenario di riferimento, che dovrà essere sottoposto all'attività di verifica e approvazione dell'Amministrazione Comunale. L'Aggiudicatario sarà obbligato a realizzare gli approfondimenti e i miglioramenti richiesti in sede di verifica e ad apportare tutte le correzioni e/o integrazioni richieste e necessarie.

Fase III - Le attività previste per tale fase dovranno essere concluse entro 60 giorni dalla data di approvazione della fase II. Tale fase dovrà avere necessariamente uno sviluppo comune e fortemente correlato con tutte le parti interessate al Piano. In tal senso l'Amministrazione

Comunale si riserva di sospendere e/o prorogare lo svolgimento dell'incarico ogni qual volta lo ritenga opportuno per consentire il necessario confronto con la cittadinanza e con gli organi istituzionali.

L'Aggiudicatario sarà tenuto a realizzare gli approfondimenti e i miglioramenti richiesti e ad apportare tutte le correzioni e/o integrazioni richieste e necessarie e/o le eventuali osservazioni.

Fase IV - Questa fase, che può essere sviluppata anche parallelamente alle fasi precedenti e terminerà con la consegna di tutti gli elaborati necessari all'adozione del PUMS da parte dell'Amministrazione Comunale, che dovrà avvenire entro 90 giorni a partire dalla data di approvazione della fase III.

Conclusione - L'Aggiudicatario sarà tenuto a realizzare gli approfondimenti e i miglioramenti richiesti e ad apportare tutte le correzioni e/o integrazioni richieste e necessarie in relazione anche alle osservazioni presentate nella fase di adozione del piano ed a presentare tutti gli elaborati così modificati per l'approvazione definitiva del PUMS entro 30 giorni dalla richiesta di modifica da parte dell'Amministrazione Comunale.

Complessivamente il servizio richiesto dovrà essere svolto in 300 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di inizio della attività affidate, al netto dei tempi di sospensione legati alle verifiche intermedie svolte dell'Amministrazione Comunale.

7 – Elaborati richiesti

Gli elaborati, articolati per le varie fasi e i vari argomenti di trattazione, dovranno essere composti da relazioni illustrative e relativi allegati, quali planimetrie a scala adeguata, schemi, diagrammi, quadri analitici, grafici esplicativi, tabelle, rendering, foto, fotosimulazioni ecc., nella tipologia e quantità necessaria ad illustrare i vari aspetti del Piano.

Dovrà essere anche provveduto alla redazione, per ciascuna fase ed argomento di trattazione, di presentazioni sintetiche, atte alla illustrazione del piano durante i momenti partecipativi e di confronto con la cittadinanza e gli organi istituzionali.

Tutti gli elaborati dovranno essere prodotti in 3 (tre) copie cartacee e su supporto magnetico (CD - DVD) e dovranno essere compatibili con i sistemi informativi in uso presso l'Amministrazione Comunale e secondo le specifiche di pubblicazione sul sito web del Comune.

8 – Corrispettivo dell'appalto

Il compenso da corrispondersi è da intendersi comprensivo di tutte le prestazioni e le spese inerenti all'esecuzione dei servizi appaltati.

L'importo a base d'asta per l'appalto relativo alla fornitura dell'intero servizio è di € 70.000,00, (Settantamila/00), escluso oneri fiscali e previdenziali.

L'ammontare complessivo del corrispettivo suddetto, dovuto per la realizzazione del servizio oggetto della gara è pari al prezzo di aggiudicazione ed è forfettario, a corpo e comprensivo di ogni altro onere compresi quelli fiscali, previdenziali e di categoria, IVA esclusa.

9 – Modalità di pagamento, penali e garanzie

Il corrispettivo di aggiudicazione dell'appalto sarà erogato con le seguenti modalità:

- 20% a conclusione della fase I;
- 20 % a seguito dell'approvazione della fase II;
- 20% a seguito dell'approvazione della fase III;
- 20% a seguito dell'adozione del PUMS;
- 20% a seguito dell'approvazione del PUMS.

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini fissati per ciascuna fase, al netto di eventuali sospensioni, dal presente capitolato di gara è applicata all'affidatario una penale stabilita nella misura dello 0,15% del corrispettivo netto d'aggiudicazione, ferma restando la possibilità di rescindere il contratto dopo il trentesimo giorno di ritardo.

L'Ente, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà avvalersi della cauzione di legge, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, ovvero, in difetto, potrà compensare i predetti crediti ritenendo dal corrispettivo dovuto all'affidatario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Ente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

L'affidatario dovrà presentare apposita garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

10 – Subappalto e cessione del contratto

Per la particolare tipologia dell'appalto in oggetto, è vietata ogni forma di subappalto del servizio e di cessione del relativo contratto.

11 – Proprietà dello studio

Gli studi e gli elaborati prodotti in virtù del presente capitolato, sono di proprietà esclusiva del Comune..

In particolare, l'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzare lo studio oggetto dell'appalto per propri lavori e/o pubblicazioni e di diffondere i contenuti nella maniera che riterrà più opportuna.

L'affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, nemmeno parzialmente, dati e informazioni dei lavori oggetto dell'appalto o pubblicare gli stessi, senza il preventivo assenso scritto da parte del Comune.

12 – Cause di risoluzione anticipata

Il mancato rispetto, nell'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel capitolato, comporta la risoluzione anticipata del contratto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione.

In caso di inosservanza delle norme previste dal presente disciplinare di gara o dal contratto, l'Amministrazione, a mezzo lettera raccomandata A/R, diffiderà l'affidatario, assegnandoli un termine perentorio per l'esatto adempimento, pena la risoluzione del contratto senza che il contraente abbia nulla a pretendere.

13 – Sospensione – recesso

L'Amministrazione ha facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati e giustificati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'affidatario del Servizio e lo svolgimento della prestazione del Servizio stesso, dandone comunicazione scritta allo stesso salvo il pagamento di quanto dovuto per le prestazioni realizzate fino al momento della sospensione se tali prestazioni sono ritenute utili ai fini della redazione del PUM.

L'Amministrazione può recedere definitivamente dall'incarico conferito in qualsiasi momento, per comprovati e giustificati motivi di interesse pubblico. In caso di recesso, il soggetto aggiudicatario dell'appalto ha diritto ad una somma a titolo di rimborso spese, valutato in contraddittorio, con esclusione di ogni ulteriore corrispettivo, risarcimento o indennizzo.

Tale somma sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione di documentazione giustificativa delle spese sostenute, quale forma liberatoria nei confronti dell'Amministrazione con esplicita dichiarazione di null'altro a pretendere.

14 – Efficacia

Le norme e le disposizioni del presente disciplinare, sono vincolanti per l'affidatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincoleranno l'Amministrazione solo con la stipula del contratto di affidamento.

15 – Responsabilità

L'affidatario solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità penale e civile verso terzi, comunque connessa allo svolgimento delle attività inerenti allo svolgimento del servizio affidato.

Nessun ulteriore onere potrà pertanto essere addebitato all'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

16 – Riservatezza

Ai sensi di quanto previsto dal codice sulla privacy (D.Lgs. 196/2003) in tema di trattamento dei dati personali, in sede di contratto le parti dovranno dichiarare di essersi preventivamente e reciprocamente informate, prima della sottoscrizione dello stesso contratto, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del contratto

medesimo, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal citato D.Lgs.

Ai fini della suddetta normativa, le parti, sempre in sede di contratto, dovranno dichiarare che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il Comune eseguirà i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge.

In ogni caso, l'affidatario dovrà dichiarare espressamente di acconsentire al trattamento per le finalità connesse all'esecuzione del contratto. I dati saranno trasmessi anche per via telefonica e/o telematica dall'affidatario al Comune nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 13 maggio 1998, n. 171 e delle altre normative in vigore.

I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Si precisa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti nel presente procedimento di gara e le relative modalità di trattamento ineriscono all'espletamento della gara medesima;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto, deve rendere la documentazione richiesta dalla scrivente amministrazione in base alla vigente normativa;
- l'eventuale rifiuto di conferire i dati richiesti preclude all'Amministrazione la possibilità di disporre l'aggiudicazione in favore dell'interessato - i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale dell'amministrazione responsabile del procedimento o ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 medesimo, cui si rinvia;
- soggetto attivo della raccolta dei dati è il Comune di Prato.

17 – Spese contrattuali e fiscali

Sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario tutte le spese di copia, di registrazione fiscale connesse al verbale di aggiudicazione ed alla stipula del Contratto d'Appalto, nonché ogni altra spesa inerente l'esecuzione del contratto.

Sono altresì a carico dell'affidatario tutte le spese ulteriori relative a tasse, e contributi di ogni genere previsti per legge, gravanti sulla prestazione del servizio.

18 – Controversie

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalle leggi italiane. Per qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, all'esecuzione, validità ed efficacia del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Prato.